



ALLA "MONTESSORI"

I DODICI MESI IN UNA FAVOLA "ILLUSTRATA"

di Maria Teresa Corradetti

foto di Sandro Riga

Più di 150 bambini della Scuola Materna comunale "Montessori" di Ascoli Piceno, hanno dato vita ad una rappresentazione teatrale vivace ed intelligente, che ha suscitato l'entusiasmo e la gioia di tutti gli intervenuti.

L'allestimento della manifestazione, l'accurata scelta dei costumi e delle coreografie, ha concentrato per diversi mesi gli sforzi delle insegnanti e della solerte direttrice, Maria Rendina.

Lo scopo principale è stato quello di rendere omaggio a tutte le mamme in occasione della loro festa e dare una dimostrazione di alcuni dei lavori svolti durante l'anno.

"Piccoli" gli attori ma "grandi" per lo spirito e l'impegno con cui hanno saputo recitare la loro parte, sapientemente accompagnati dal gioco di luci e suoni comandati dal corpo insegnante.

Il tema del contrasto tra la bontà della fata LUCE ed il

suo eterno nemico, il mago BUIO, ha dato inizio ai lavori.

Successivamente, partendo da Dicembre, si sono alternate sul palcoscenico tutti i mesi dell'anno, riportando, per ciascuno di essi, gli elementi più significativi e peculiari.

Così abbiamo visto sfilare Dicembre con un meraviglioso pupazzo di neve, Gennaio con i suoi bravi sciatori, mentre Febbraio si è presentato con le sue immaneabili mascherine. Luglio ha stupito con le onde, la sirena e il pesciolino rosso del suo "mare incantato"...

Impossibile citarli tutti ma, la sequenza fotografica che vi proponiamo, rende più esplicitamente l'idea della progressione con cui si sono svolte le varie fasi dello "spettacolo".

Cercheremo, pertanto, di riportare in forma didascalica lo sviluppo della manifestazioni, lasciando alle immagini il compito di chiarire il significato e lo spirito che ogni singolo protagonista ha profuso per la migliore riuscita della rappresentazione.



Dalla bacchetta della fata Luce...



...nasce splendente il Sole.



Si alza il canto "New York - New York".



Il mago Buio contrappone alla luce la notte...



e, nella notte, si ode il motivo "Vecchio frac".



Ha il sopravvento la fata Luce e brillano le stelle.